

*Dopo l'annuncio di Ghinelli al Corriere sul potenziamento di Molin Bianco entro il 2020 Barone rilancia la battaglia iniziata nel 2001. "Sicurezza, ambiente, qualità della vita"*

# "No agli aerotaxi" Comitato contro la pista allungata

di Luca Serafini

► AREZZO - Da sedici anni dice no: no alla pista di Molin Bianco allungata, no agli aerotaxi. Roberto Barone fa subito sentire la sua voce contraria, dopo che il sindaco Ghinelli ha dichiarato al *Corriere* che l'amministrazione comunale sosterrà l'Enac (Ente nazionale aviazione civile) nel progetto aeroporto. Un sostegno politico e urbanistico (variante) per portare la pista dagli attuali 750 metri al migliaio di metri necessari per far atterrare e decollare gli aerotaxi. Un intervento molto atteso da settori forti dell'industria aretina (Confindustria in primis) per il quale Enac ha da parte un milione e mezzo di euro. Una riserva che finora è stata trattenuta, ma che se la situazione ad Arezzo non si sblocca, potrebbe "volare" da altre parti. Quello che passa, insomma, sembra l'ultimo treno. Di sicuro c'è chi alzerà le barricate. "Il Comitato contro l'ampliamento di Molin Bianco nacque nel 2001 proprio quando la giunta Lucherini, con l'allora assessore Alessandro Ghinelli, annunciò la volontà di allungare la pista per consentire i voli internaziona-

li", ricorda Barone. "Siamo nel 2017, io non abito più a Tortaia, ma continuo a sostenere questa battaglia insieme a membri del comitato. Non abbiamo mai abbassato la guardia, perché questo tema ogni tanto rispunta fuori e ci opporremo con decisione come in passato. Intanto attendiamo di capire meglio dal punto di vista tecnico di cosa si tratta". Il sindaco ha parlato di progetto per "la messa in sicurezza dell'aeroporto", ma a questa definizione Barone sorride. "Ogni volta che ci provano parlano di messa in sicurezza. Ma forse oggi l'aeroporto non è sicuro? Ce lo dicano allora. Ci risulta che in passato sono stati fatti lavori per 400mila euro per la recinzione e l'asfaltatura della pista per 780 mila euro...". I motivi del no sono pari pari quelli del 2001, ribaditi nel 2010 e accompagnati a più riprese da raccolte di firme: "Sicurezza e qualità della vita". Il fatto che la pista venga allungata in direzione nord, verso la ferrovia, quindi distanziandosi dalle case di Tortaia, non sposta nulla nell'avversione del Comitato. "Potenziare l'aeropori-

to con gli aerotaxi implica un intensificarsi del traffico e questo comporta un impatto ambientale, del rumore e del potenziale rischio. In una zona come quella tra Tortaia e Pesciola, dove il cono di volo passa tra l'altro sopra scuole elementari e medie, e comunque in una porzione della città asfittica e non idonea. Io non sono contrario agli aeroporti e agli aerotaxi, ma vanno fatti in determinate aeree. In passato, quando ero consigliere comunale, raccogliemmo 1.500 firme per una delibera di iniziativa popolare che impegnasse il sindaco, allora Fanfani, a far effettuare uno studio tecnico economico sull'effettiva necessità per Arezzo di questo adeguamento.

Fu boicottata dall'amministrazione. Motivo per cui uscì dal gruppo del Pd". Barone ha anche partecipato alle ultime elezioni del 2015 candidandosi sindaco per la lista civica IdeaArezzo ed ha ottenuto l'1,6 per cento. "L'aeroporto è abilitato per l'aviazione generale e non per quella commerciale. Il piano strutturale e il regolamento non consentono, salvo varianti, questo ampliamento. Lì è previsto un parco". Per l'amministrazione Ghinelli gli aerotaxi avrebbero invece un valore strategico importante per l'economia di Arezzo: collegamenti rapidi in ambito europeo, per gli imprenditori, orafi e non, e anche per un certo turismo di fascia altissima. Una nuova sfida su Molin Bianco forse è in fase di decollo. ◀





*“Ci opporremo  
con decisione,  
come abbiamo  
fatto in passato”*

**Roberto Barone**  
Contrario all'ipotesi  
di un allungamento  
della pista di Molin Bianco

